

La piccola industria verso il futuro «E' il momento dell'innovazione»

Oggi all'hotel La Fonte di Portonovo si fa il punto sul mercato

CLAUDIO SCHIAVONI

Un'azienda sarà tanto più grande quanto più sarà in grado di innovare. Si tratta di un mutamento davvero radicale

24 milioni dalla Regione

La Regione Marche ha destinato 24 milioni di euro, di Fondi europei, per premiare e sostenere il processo di fusione e razionalizzazione del sistema dei Confidi delle Marche. «Un intervento che si inquadra nell'ambito delle azioni attuate per rafforzare il sistema delle garanzie pubbliche per



favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese marchigiane - spiega l'assessora regionale alle Attività produttive Manuela Bora -. Le risorse alimenteranno un fondo rischi per operazioni di garanzia a supporto dei finanziamenti delle Pmi».

IL FUTURO è nel cambiamento, nella competizione, nella voglia di vincere. Continua la corsa di Confindustria nello stimolare il tessuto locale ad intraprendere percorsi innovativi e di rigenerazione che possano in qualche modo aiutarle a sopravvivere anche ai periodi di crisi più aspri. Oggi a Portonovo, il mondo della piccola industria si ritroverà per discutere, dibattere e confrontarsi sul tema delle visioni e delle soluzioni che le piccole e medie imprese possono intraprendere nello sfidare il futuro. Il convegno è occasione per il presidente Piccola Industria Confindustria Alberto Baban di ripercorrere le tematiche principali affrontate nei quattro anni del suo mandato - che terminerà a fine novembre - con un focus particolare sull'innovazione: «Qualcosa - ha detto - è ormai cambiato nelle pmi italiane, sono nati nuovi ecosistemi di business e il nuovo imperativo è guardare al futuro per cambiare il presente. La trasformazione digitale è

indispensabile non solo per essere più globali ma anche per declinare il paradigma della quarta rivoluzione industriale, dal mercato al prodotto. Creare, conoscere, connettersi e crescere - ha sottolineato Baban - sono stati i quattro pilastri della mia presidenza che è iniziata nel 2013 e terminerà il prossimo novembre con un unico vero filo conduttore: l'innovazione.



CONFINDUSTRIA
«Creare, conoscere, connettersi e crescere: queste le parole chiave»

ne. L'obiettivo è stato quello di rendere la piccola industria una comunità sempre più inclusiva, sempre più aperta all'innovazione e attenta al welfare, all'Europa e all'internazionalizzazione.

L'APPUNTAMENTO è a partire dalle 9.30 all'hotel La Fonte dove per tutta la mattinata si succederanno interventi e testimonian-

ze importanti resi possibili anche grazie al sostegno di Intesa San Paolo e alla collaborazione di Seles, Siram, Ups e Warrant Group. Analizzata approfonditamente anche la situazione locale, le Marche come laboratorio per l'Italia. «Qui - ha spiegato Diego Mingarelli, presidente Piccola Industria Marche - sono nati dei progetti in forma sperimentale che poi sono cresciuti e sono diventati, o stanno diventando, nazionali». Nelle Marche è nato il progetto Pge (Programma Gestione Emergenze) che ha avuto il merito di sostenere le popolazioni colpite dal sisma e ad Ancona anche il Market-

PlaceDay, un vero e proprio digital innovation day.

«**PORTARE** l'innovazione dentro le nostre aziende - ha affermato il presidente di Confindustria Ancona, Claudio Schiavoni - significa portare un mutamento radicale, sia culturale che gestionale. La vera innovazione attraverso a 360 gradi ogni dettaglio dell'impresa. E sempre più diventerà il parametro in base al quale saranno definite le aziende. Non parleremo più di aziende grandi o piccole in termini semplicemente dimensionali: un'azienda sarà tanto più grande quanto più sarà in grado di innovare».

